

Allegato "M"

MARINA**DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007****1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI****a. Considerazioni generali**

Le dinamiche dell'evoluzione dello scenario internazionale hanno accentuato la necessità che la comunità internazionale sviluppi una sempre più rapida capacità di intervento e prevenzione quale fattore chiave di successo per una efficace gestione delle crisi.

In questo quadro, anche nel 2007 la Marina Militare è stata impegnata a salvaguardare il libero utilizzo degli spazi marittimi a supporto dei traffici commerciali nonché a garantire, operando "sul mare e dal mare", una credibile e rapida capacità di risposta alle crisi.

Le principali attività operative del 2007 sono state: la partecipazione nazionale alle operazioni **ISAF X**, **Active Endeavour**, **Albania 2**, la prosecuzione dell'impegno nel contesto della **MFO (Multinational Force and Observers)** in Sinai e il contributo all'Agenzia Europea per il coordinamento operativo e la gestione delle Frontiere (**FRONTEX**) mirata alla sorveglianza delle frontiere marittime meridionali dell'Unione Europea.

Nell'ambito delle attività di presenza nel "Mediterraneo Allargato" è stata assicurata la presenza di due Unità navali nell'area del Golfo Persico. La Campagna navale (che per facilità di termini è stata denominata "**MEDAL**" – Mediterraneo allargato) ha visto la dislocazione operativa di Nave Comandante **BETTICA** e del Sommergibile **PELOSI** nell'area del Mar Arabico e del Golfo Persico in occasione della **IDEX 2007 (International Defence Exhibition)**.

b. INTERNATIONAL SECURITY AND ASSISTANCE FORCE (ISAF) – FASE X

L'Operazione **ISAF** (fase X) ha come scopo principale quello di assistere il Governo afgano a mantenere un ambiente sicuro in tutto l'Afghanistan, favorendo la ricostruzione economica e lo sviluppo istituzionale del paese, la riorganizzazione delle strutture di sicurezza e la distribuzione degli aiuti umanitari. Nell'ambito dell'Operazione **ISAF X**, presso l'Aeroporto Internazionale di Kabul, sono stati schierati, dal 30 novembre 2006 al 06 giugno 07, 3 elicotteri AB-212 ed un Team della Marina Militare che hanno costituito la Task Force "PANTERA", alle dirette dipendenze del Regional Command Capital (RCC) - KABUL in supporto del Kabul Regional Aviation Element. La TF PANTERA, composta da 63 unità, 54 tra Piloti e Specialisti e 9 fanti del Reggimento SAN MARCO, ha svolto compiti di CASEVAC, elitransporto tattico, ricognizione, elitransporto logistico e VIP flight.

Dal luglio 2006 al luglio 2007, nell'ambito delle attività di supporto che la NATO ha assicurato a favore dell'Afghan National Army (ANA), la MM ha fornito Uff.li e Sott.li del Reggimento S. Marco e personale del Gruppo Operativo Incursori (GOI) per costituire uno dei tre "Operational Mentor and Liaison Team (OMLT)" offerti dall'Italia che operano nella provincia di HERAT.

c. OPERAZIONE NATO “ACTIVE ENDEAVOUR”

Operazione a connotazione prettamente navale nata il 21 ottobre 2001 per il controllo del traffico mercantile nel Mediterraneo, attivata dalla NATO in supporto all’Operazione Enduring Freedom e discendente direttamente dall’impegno alleato nella lotta globale contro il terrorismo.

Per il 2007 la partecipazione della MM si è concretizzata nell’assegnazione di una unità navale per quattro mesi e di un sommergibile per 30 giorni ed alcune missioni di velivoli da pattugliamento marittimo.

A questo contributo specifico vanno aggiunti i periodi di impiego in Active Endeavour dell’Unità nazionale assegnata alla Forza Navale permanente del Mediterraneo (*Standing NATO Maritime Group 2* - SNMG 2).

Altrettanto significativo è stato il supporto che la MM ha fornito sul piano logistico, sia attraverso la concessione dell’impiego della base navale di Augusta quale Forward Logistic Site (FLS) sia per mezzo della disponibilità delle basi di Taranto, La Spezia ed Augusta dove le navi impegnate nell’operazione godono di una autorizzazione diplomatica permanente per la sosta.

d. MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS (M.F.O.)- SINAI.

Continua dal 1982 la partecipazione alla Multinational Force and Observers (MFO), forse la prima operazione di peace support condotta in base alla volontà di una coalizione internazionale creata ad-hoc. L’impegno della Marina consiste nel pattugliare lo Stretto di Tiran, secondo quanto definito dagli Accordi di Camp David (marzo 1982), al fine di assicurare la libertà di navigazione e monitorare eventuali movimenti di Unità mercantili sospette. Il contingente inserito nel COMGRUPNAVCOST 10, è composto da 75 persone circa, e da tre Unità da pattugliamento costiero della classe Esploratore.

e. FRONTEX

La MM sta partecipando attivamente alla realizzazione di un sistema di sorveglianza europeo che la Commissione Europea ha ritenuto necessario implementare secondo un programma pluriennale (2007-2013) di cui fa parte anche una rete di pattugliamenti europei (l’European Patrols Network - EPN) attivata il 24 maggio 2007, coordinata da FRONTEX e che vede impegnati in tale attività, su base continuativa, il Comando in Capo della Squadra Navale che agisce in qualità di Autorità di supporto del Ministero dell’Interno per la pianificazione e condotta di detta attività e i mezzi di pattugliamento sia navali che aerei.

L’evoluzione dei vari flussi migratori allo stato attuale vedono, come frontiere maggiormente critiche, quelle meridionali attraverso i flussi provenienti dalla Libia e diretti verso le coste siciliane/calabresi.

Nel 2007 si è assistito all’apertura di un nuovo flusso di interesse proveniente dall’Algeria verso le coste meridionali della Sardegna. Questo nuovo fronte, unito ad un ipotizzato incremento dei flussi provenienti dalla Libia (dedotto da una analisi del rischio condotta da FRONTEX) ha indotto l’agenzia delle frontiere ad accogliere l’invito di Malta e Italia a dare vita rispettivamente alle operazioni NAUTILUS e HERMES, ambedue coordinate da FRONTEX.

L’operazione NAUTILUS si è svolta in acque internazionali a Sud dell’isola di MALTA dal 05 al 10 luglio 07’ ed ha visto il contributo nazionale di un solo assetto aereo tipo P180 dotato di apparato di sorveglianza all’infrarosso “FLIR”. A questa operazione è seguita l’operazione NAUTILUS 2 che si è svolta dal 10 al 28 settembre in una zona compresa tra l’area a sud di Malta e una porzione di mare compresa tra la costa tunisina e l’Isola di Lampedusa. La partecipazione nazionale ha visto l’impiego di assetti aeronavali ed in particolare di due Unità navali classe Comandanti e di un MPA (per un totale di 35 ore di volo).

L'Operazione **HERMES** si è svolta dal 18 Settembre al 09 Ottobre nelle acque a sud della Sardegna e a ridosso delle Isole Baleari. La M.M. ha contribuito all'Operazione con una unità classe Comandanti.

Oltre all'Italia e Malta alle operazioni hanno partecipato Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Spagna, Inghilterra e Romania.

f. MEDAL 07

Alla MEDAL 07 hanno preso parte Nave Comandante BETTICA ed il SMG PELOSI impegnate nel Mar Rosso, Mar Arabico e Golfo Persico per circa 2 mesi (febbraio – aprile 2007). Durante la campagna, le due Unità hanno svolto attività di presenza nel bacino del Mar Arabico e partecipato alla International Defence Exhibition 2007 (**IDEX 07**), svoltasi dal 18 al 22 febbraio ad Abu Dhabi (E.A.U.), manifestazione che ha visto la partecipazione anche della nostra Industria nazionale che opera nel settore Difesa.

La Campagna ha conseguito un duplice obiettivo. Quello politico – militare, per i risultati ottenuti nei rapporti di cooperazione con i paesi rivieraschi presenti nell'area del Golfo Persico, dell'Oman e dello Yemen e quello politico – industriale, legato alla volontà, più volte mostrata dall'industria nazionale negli ultimi anni, di inserirsi nei mercati del Medio Oriente attraverso la partecipazione a mostre internazionali.

2. CONTROLLO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina nei Paesi dell'Occidente ha raggiunto un'entità tale da rappresentare un problema di ordine pubblico. In molti casi la criminalità organizzata sfrutta questo "traffico" di esseri umani sia come fonte di proventi, sia per sfruttare la manodopera per le proprie attività.

A partire dagli anni 90 l'Italia è stata investita da un vero e proprio fiume di immigrati clandestini che arrivano da ogni parte del mondo. La totale esposizione ai flussi immigratori illegali ed ai traffici criminali del Mediterraneo sud-orientale rende quindi necessaria un'attenta politica nei confronti dei paesi rivieraschi non alleati e una intensa attività di presenza e sorveglianza marittima.

L'attività di controllo dei flussi migratori via mare rappresenta quindi ormai da alcuni anni un impegno continuativo per la M.M. che a differenza delle altre F.A. è l'unica a vedersi riconosciuto *ex lege* una funzione di natura non militare definita Constabulary praticamente Polizia d'Alto Mare. Per il 2007 il controllo ed il contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina ha visto la Marina Militare impegnata su due fronti: quello internazionale già visto nel contesto FRONTEX e quello nazionale, rappresentando uno dei compiti di maggior impegno assorbendo mediamente il 15% dell'attività totale della Squadra Navale e circa l'80% dell'attività volativa dei Velivoli da Pattugliamento marittimo (MPA tipo Atlantique).

3. VIGILANZA PESCA

Dal 1957 la Marina Militare Italiana assicura una presenza navale continua nelle acque internazionali dello Stretto di Sicilia, interessate maggiormente dalle attività di pesca delle flotte pescherecce siciliane. Compiti delle navi in Vigilanza Pesca (Vi.Pe.) sono quelli di polizia marittima (assicurare il libero esercizio dell'attività di pesca, da parte dei pescherecci nazionali, in acque internazionali, nel pieno rispetto delle leggi nazionali vigenti) e di polizia giudiziaria (assicurare il rispetto delle leggi nazionali vigenti, intervenendo nei confronti dei pescherecci nazionali responsabili di violazioni delle leggi nazionali ed internazionali).

Le unità navali che a rotazione sono impiegate in compiti di vigilanza pesca hanno inoltre la responsabilità del soccorso ai pescherecci in difficoltà per avverse condizioni meteorologiche e forniscono assistenza medica, nei casi di urgenza, ai marittimi imbarcati sui pescherecci.

Questa attività ha rappresentato e rappresenta ancora oggi una missione di significativa importanza per la Forza Armata e per il Paese. L'attività di vigilanza pesca è mediamente svolta con due Unità navali, tipo Corvetta o Pattugliatore costiero, che assicurano con continuità la sorveglianza dell'intera area, ivi compreso una zona di mare particolarmente pescosa, meglio nota come "Mammellone", che è considerata dall'ordinamento italiano una porzione di alto mare tradizionalmente riconosciuta come zona di ripopolamento ittico ed in cui è vietata la pesca ai cittadini italiani ed alle navi battenti bandiera italiana.

Le unità in Vi.Pe. concorrono anche alle attività di controllo dei flussi migratori illegali.

4. CONCORSI

a. La Marina Militare oltre alle attività che ha svolto e svolge nelle acque nazionali, internazionali e in vari teatri operativi è in prima linea anche nell'ambito della salvaguardia ambientale.

Il 2007 ha visto la Marina è stata impegnata su numerosi fronti, quali:

- Soccorso di personale in pericolo in mare;
- Coordinamento dal mare delle attività di soccorso;
- individuazione e rimozione di ordigni nella fascia di mare lungo il litorale, dalla linea della battigia sino al limite delle acque territoriali. Nel 2007 i Nuclei SDAI hanno effettuato 135 interventi sia in mare sia in terra, in alcune delle quali è stato anche necessario evacuare la popolazione civile stanziata nelle vicinanze dell'ordigno da bonificare.
- monitoraggio dell'ambiente marino ed il contributo al contrasto dell'inquinamento marino da idrocarburi ed altri agenti inquinanti. La Marina Militare concorre all'attività attraverso l'impiego di n. 4 Unità Navali Classe CASSIOPEA, dotate di sistemi di antinquinamento meccanici e chimici.

A tal riguardo la Marina Militare organizza ogni anno, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente un'esercitazione antinquinamento. Nel 2007 l'esercitazione EOLIE 07' si è svolta nelle acque dell'Arcipelago delle Eolie nel periodo dal 11 al 14 settembre 2007, con la partecipazione delle unità specialistiche Nave VEGA, Nave SPICA e Nave SIRIO.

L'esercitazione ha avuto quale obiettivo quello di verificare le procedure e le apparecchiature contro lo sversamento di idrocarburi in mare e la reazione ad un simulato caso di inquinamento in una zona marina di elevato pregio naturalistico e elevata valenza turistico - economica.

L'evento, fa parte di un programma di addestramento alle operazioni antinquinamento condotto dagli Equipaggi e dalle Unità Navali del Comando delle Forze da Pattugliamento della Marina Militare di base ad Augusta.

Le Unità navali, col supporto degli elicotteri, hanno messo in atto tutte le procedure per il contenimento e la rimozione della macchia oleosa simulata, evitando che la stessa giungesse a contatto con la costa, minimizzando l'impatto sull'ecosistema marino. Allo stesso tempo hanno verificato le procedure di cooperazione con le strutture organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Dipartimento della Protezione Civile competenti.

b. Per quanto riguarda il contributo della MM al Dipartimento di Protezione Civile in occasione delle crisi idriche, dal 1.1.1999 la competenza in materia di rifornimenti idrici delle isole minori è transitata dall'A.D. alle Regioni. Pertanto la M.M. non è più competente in materia di fornitura di acqua potabile a favore delle isole a meno di casi di comprovata emergenza, nei limiti di disponibilità di Unità cisterna ed a titolo oneroso. Nel 2007 non è stato richiesto, da parte delle Prefetture, alcun supporto per rifornimento idrico.

c. La Marina Militare è stata, inoltre, in prima linea anche nelle attività volte al sociale tra le quali:

- la cooperazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nel settore specifico dell'archeologia subacquea. La Marina ha da sempre avuto un rapporto privilegiato e di sostegno delle attività svolte a tutela dell'ambiente e a favore del Ministero dell'Ambiente, rapporto che, fin dal 1987, ha portato alla sigla di un protocollo d'intesa (ratificato il 25.06.1987) che contemplava una specifica collaborazione fra i due Dicasteri. Tale collaborazione ha consentito a tecnici dell'Ambiente di imbarcare ed effettuare campagne oceanografiche e geologiche a bordo delle unità MM idro-oceanografiche, nonché l'interscambio di dati fra Ministero dell'Ambiente ed Istituto Idrografico della MM nonché il monitoraggio per la prevenzione e la salvaguardia dell'ambiente marino;
- trattamenti di ossigenoterapia a favore di baro-traumatizzati e/o pazienti che necessitano di questo specifico trattamento terapeutico, assicurati grazie alle camere iperbariche fisse o trasportabili in dotazione agli AA.CC. ed a COMSUBIN. Gli interventi, a titolo gratuito, vengono assicurati sulla base delle Direttive contenute nella Circolare 1069 di MARISTAT del 1986 e riprese nel Dp. 11252/1 del 12 aprile 2000 di MARISPESAN. Nel 2007 sono stati effettuati nr. 104 trattamenti di ossigenoterapia a favore di personale civile e militare;
- concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PROCIV), nell'ambito della Campagna Antincendi Boschivi (CAIB) sono stati resi disponibili a PROCIV velivoli tipo AB-212 che vengono richiesti, dalla sala operativa di ProCiv, di volta in volta in caso di necessità. Nel 2007 sono state effettuate 84 missioni CAIB per un totale di 172 ore di volo;
- attività a favore del C.A.I. (Club Alpino Italiano), annualmente vengono effettuate sette eventi addestrativi a favore del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). Tali attività si svolgono in accordo al protocollo d'intesa fra il Ministero della Difesa ed il CAI stipulato il 24 Marzo 1994. A seguito dell'alta valenza operativa dell'attività e il ritorno addestrativo a favore degli equipaggi di volo, il prossimo anno gli eventi addestrativi saliranno a 10, da verificare con le esigenze operative.

d. Nel 2007 la Marina Militare, quale socio fondatore della Fondazione "Tender To Nave Italia ONLUS" ha accolto, in comodato d'uso, l'Unità a vela tipo sloop chiamata "Nave Italia" che la FA gestisce con il proprio equipaggio per il perseguimento dei fini istituzionali della fondazione. Essa persegue finalità sociali in particolare favorisce il miglioramento della qualità della vita e delle persone che si trovano in condizioni svantaggiate dal punto di vista fisico, economico, psichico, sociale e familiare attraverso l'avvicinamento delle stesse alla cultura e alla disciplina del mare e della navigazione. Inoltre la MM partecipa con il comitato scientifico della fondazione allo sviluppo di progetti che favoriscono l'integrazione di persone in stato di disagio a seguito di malattie e patologie che comportano handicap fisici predisponendo delle attività da svolgere nel corso dell'anno a bordo ed in mare.

In occasione della sosta a Genova della Tall Ship Races 2007 – Mediterranea, Nave Vespucci è stata nominata Ambasciatore di buona volontà per l'UNICEF per l'esempio di solidarietà e la capacità di diffondere in Italia e nel mondo il messaggio dei diritti dell'infanzia e la necessità di garantire a tutti i bambini del mondo il diritto ad una crescita sana e sicura.

5. ESERCITAZIONI, INTERNAZIONALI E NATO

a. Considerazioni generali

Per la Marina Militare l'ampliamento ed il consolidamento delle relazioni

internazionali, attraverso attività di cooperazione sempre più diffuse e differenziate, rappresenta, da numerosi anni, un obiettivo di prioritario interesse. Confermando tale tendenza la F.A. ha continuato a dedicare ampio spazio alle attività di cooperazione, in contesti geo-politici, sociali ed economici molto vari, nella piena consapevolezza di poter svolgere un ruolo di leadership nell'ambito della cooperazione con i paesi dei bacini d'interesse nazionale (*Mediterraneo e Adriatico*).

Forma concreta di tale cooperazione è rappresentata dalle varie attività addestrative/esercitazioni organizzate su base bi-multilaterale con i Paesi dell'area d'interesse, andate consolidandosi nel corso degli anni. Per avere una visione completa di quale sia stato l'impegno nelle esercitazioni internazionali e NATO, se ne riporta di seguito un elenco suddiviso per aree di interesse.

b. Maggiori esercitazioni NATO

- (1) **NEPTUNE WARRIOR 07**: esercitazione multinazionale tipo LIVEX AIREX TASMO svoltasi nel periodo dal 21 aprile al 05 maggio 2007 in area Scozia/Inghilterra del nord, a cui hanno partecipato i seguenti assetti MM: 1 MPA e relativo supporto tecnico. Obiettivo: addestramento degli equipaggi dei velivoli da pattugliamento marittimo nelle forme di lotta ASW e ASUW, in ambienti internazionali e per caratteristiche geografiche diverse da quelle in cui sono normalmente chiamati ad operare.
- (2) **NOBLE MANTA**: esercitazione multinazionale tipo *Maritime SUBEX*, svoltasi nel periodo dal 12 al 22 aprile 2007 nelle acque Sicilia orientale/Mediterraneo centrale, a cui hanno partecipato i seguenti assetti MM: Smg. PRINI, Nave MAESTRALE, Nave TIRSO, MPA, EH 101. Obiettivo: addestramento avanzato in attività di cooperazione tra unità aeronavali e sommergibili e nella condotta di operazioni ASW contro sommergibili in transito.
- (3) **COOPERATIVE MAKO**: esercitazione NATO-Pfp-MD tipo *Maritime*, svoltasi nel periodo dal 18 al 29 giugno 2007 nelle acque del Mar Nero a cui hanno partecipato i seguenti assetti MMI: Nave GRECALE (SNMG2) e Nave NUMANA (SNMCMG2). Obiettivo: addestramento nella condotta di CRO nel settore marittimo e sviluppare la necessaria interoperabilità nella condotta di manovre tattiche e per il conseguimento di obiettivi marittimi quali NEO e MIO.
- (4) **NOBLE MIDAS**: esercitazione multinazionale tipo NATO Plus Interforze svoltasi nel periodo dal 27 settembre al 12 ottobre 2007 nelle acque Mar Adriatico settentrionale a cui hanno partecipato i seguenti assetti MMI: GARIBALDI, SAN GIORGIO, SAN GIUSTO, SAN MARCO, componenti aeree ed anfibiae. Obiettivo: esercitazione di certificazione per la componente marittima di NRF 10 – MCC FRMARFOR (verifica delle relazioni di comando tra il MCC ed i Comandi dipendenti a livello CTG) e certificazione del CATAF/CLF italiani.
- (5) Nell'ambito del ciclo addestrativo NATO sono state condotte varie esercitazioni ad inviti con la partecipazione degli assetti nazionali assegnati ai Nato Standing Elements (Standing Nato Maritime Group 2 e Standing Nato Maritime Counter Measure Group 2) tra le quali: Ex. NIRIIS (LIVEX Maritime - Grecia), Ex. Turkish Minex (Livex Maritime MCM - Turchia), Ex. ALCUDRA (Livex Maritime MCM - Spagna), Ex. Dogu Akdeniz (LIVEX Maritime - Turchia), Ex. ARIADNE (Livex Maritime MCM - Grecia).

c. Maggiori esercitazioni nazionali

- (1) **IT MINEX**: esercitazione multinazionale ad invito svolta nelle acque antistanti La Spezia nel periodo dal 12 al 26 marzo 2007. Assetti MMI partecipanti: Nave Termoli ambito SNMCMG2, Navi ARTIGLIERE, CHIOGGIA, RIMINI e GAETA ed una Unità MTC in ruolo posamine. L'attività si è svolta nelle acque comprese fra La Spezia e VIAREGGIO ed ha visto il coinvolgimento di 15 unità di sei differenti

nazioni (Italia, Turchia, Germania, Francia, Grecia e Spagna) suddivise fra la Forza NATO la Forza NATO di Cacciamine per la regione del Sud Europa (Standing Nato Response Force Mine Counter Measure Group 2) ed il COMGRUPMIN, ovvero il Comando operativo proiettabile delle Forze di Contromisure Mine. Hanno inoltre partecipato all'esercitazione due team di subacquei (con una rappresentanza slovena), un team di demolitori del Reggimento S. Marco, un cacciamine (Nave ALGHERO) in supporto logistico ai nuclei sub/anfibi ed una nave da trasporto costiero in ruolo posamine e forza di opposizione.

- (2) **MARE APERTO:** esercitazione multinazionale svolta nel periodo dal 08 al 18 maggio 2007, nelle acque del Mar Tirreno e Ionio, che ha visto la partecipazione di Nave Garibaldi, Nave DE LA PENNE, Nave SAN GIUSTO, Nave SAN GIORGIO, Nave SAN MARCO, Nave ALISEO, Nave ESPERO, Nave AVIERE; Nave ARTIGLIERE, Nave VESUVIO, Smg. SCIRÈ, MPA, componenti aeree e Reggimento San Marco con una compagnia dei Lagunari e personale del GOI. Trattasi della principale esercitazione marittime nazionale i cui obiettivi principali sono l'addestramento delle UUNN della Squadra Navale nelle varie forme di operazione prettamente navali (AAW, ASW, ASUW) e nella condotta di operazioni anfibie.
- (3) **NOTTE SCURA/LOYAL SWORD:** esercitazione nazionale interforze tipo LIVEX svoltasi nel periodo dal 15 al 31 ottobre 2007, nelle acque Mar Adriatico settentrionale. Hanno partecipato i seguenti assetti MMI: Nave SAN MARCO, 4 distaccamenti operativi del GOI, ELICOTTERI imbarcati, velivoli tipo V-STOL AV-8 plus, personale RSM.

d. Esercitazioni multinazionali ad invito e bilaterali

- (1) **SPAGEX IT-UK:** esercitazione multinazionale tipo bilaterale (IT/UK) LIVEX svoltasi nel periodo dal 05 al 06 febbraio 2007, nelle acque antistanti Gosport (UK). Assetti MMI: operatori Team SPAG IT. Obiettivo: addestramento del personale del Gruppo Operativo Subacquei del COMSUBIN impiegato nell'ambito dello SPAG (Submarine Parachute Advisory Group).
- (2) **AMAN:** esercitazione multinazionale organizzata dalla Marina pachistana nel periodo dal 05 al 12 marzo 2007 nelle acque Oceano Indiano. Assetto MMI partecipante: Nave BETTICA. Obiettivi: schieramento di Unità navali nella lotta al terrorismo, migliorare l'addestramento ed incrementare l'interoperabilità / interazione tra unità navali, armonizzazione delle procedure, incentivare la sicurezza e la pace nella regione.
- (3) **PHOENIX EXPRESS:** esercitazione multinazionale ad inviti svoltasi nel periodo dal 10 al 24 aprile 2007, area Mediterraneo occidentale (acque antistanti Marocco ed Algeria). Assetti MMI partecipanti: nr. 1 team di abbordaggio imbarcato sul USS Nassau e nr. 1 ufficiale di staff. Obiettivo: addestramento delle forze principalmente volto al MIO, procedure di abbordaggio, esecuzione di manovre tattiche.
- (4) **OASIS:** esercitazione multinazionale tipo bilaterale (IT/Tunisia) Livex Maritime svoltasi nel periodo dal 05 al 10 maggio 2007 nelle acque antistanti la Tunisia orientale. Assetto MMI partecipante: Nave CIGALA FULGOSI. Obiettivo: aumentare la reciproca conoscenza e la capacità di operare congiuntamente in operazioni marittime nei temi del controllo dei traffici illeciti, MIO, SAR.
- (5) **CANALE:** esercitazione bilaterale con la Marina maltese effettuata a guida italiana nel periodo dal 01 al 09 giugno 2007, nelle acque della Sicilia orientale e nei pressi del porto di Augusta. Gli assetti MMI partecipanti sono stati Nave ESPERO e Nave FOSCARI, una Unità MTC ed un Rimorchiatore. L'attività addestrativa, giunta ormai alla sua 14ª edizione, ha permesso di migliorare la cooperazione e le capacità operative delle Forze aeronavali nelle operazioni di peace-support come la Ricerca e

Soccorso Marittimo (SAR) di persone e di navi in situazione di pericolo, la sorveglianza degli spazi marittimi e le attività di controllo dei traffici mercantili per il contrasto di attività illecite e criminali. Quest'anno, per la prima volta, allo scopo di rafforzare il dialogo tra le due sponde del Mediterraneo, la partecipazione è stata estesa ai Paesi partecipanti all'iniziativa 5 + 5, ovvero: Algeria, Francia, Libia, Mauritania, Marocco, Portogallo, Spagna e Tunisia hanno partecipato con unità navali o con propri osservatori.

- (6) **ADRION**: esercitazione multinazionale svoltasi nel periodo dal 22 al 28 giugno 2007, giunta alla sua seconda edizione (a guida greca), che ha visto la partecipazione di uomini ed Unità Navali delle marine di Albania, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro e Slovenia con l'obiettivo comune di promuovere la cooperazione e consolidare le relazioni fra i Paesi della regione Adriatico-Ionica. L'Italia ha partecipato con l'Unità/Pattugliatore Comandante Foscari.
- (7) **MEDEX**: esercitazione multinazionale tipo bilaterale (IT/Algeria) Livex Maritime svoltasi nel periodo dal 09 al 14 luglio 2007 nelle acque antistanti Orano - Algeria a cui hanno partecipato i seguenti assetti MMI: Nave CIGALA FULGOSI. Obiettivo: aumentare la reciproca conoscenza e la capacità di operare congiuntamente in operazioni marittime nei temi del controllo dei traffici illeciti, MIO, SAR e scambio dati su piattaforma V-RMTC.
- (8) **RAMOGEPOL**: esercitazione antinquinamento multinazionale (italo-franco-monegasca), svoltasi in collaborazione con il Ministero dell' "Ambiente e della tutela del territorio e del mare" ed il Comando Generale delle Capitanerie di porto. Periodo di esecuzione dal 17 al 18 settembre 2007 nelle acque francesi – Bocche di Bonifacio. Assetto MMI partecipante: Nave Orione. Obiettivo: verificare le procedure e le capacità di intervento nel settore antinquinamento in un contesto interagenzie.
- (9) **BOLD MOVE**: esercitazione NATO Plus tipo CAX/CPX svoltasi nel periodo dal 01 al 12 ottobre 2007 presso EGUERMIN (Ostenda - Belgio), hanno partecipato nr. 2 Ufficiali specializzati MCM. Obiettivo: preparazione degli Staff di Comando nelle operazioni di Contromisure mine e nell'ottica di un impiego nell'ambito degli Standing Elements Nato ed incrementare le specifiche conoscenze nel settore specialistico del minamento e contro-minamento per i NNM (*New Nato Members*).
- (10) **SPONTEX**: esercitazione multinazionale interforze tipo ASW LIVEX svoltasi nel periodo dal 02 al 11 ottobre 2007 (Francia – Golfo di Biscaglia). Assetti MM partecipanti: n.2 ELICOTTERI tipo EH-101. Obiettivo: addestramento degli equipaggi ELI nelle forme di operazioni navali ASW e ASUW, in ambienti internazionali e per caratteristiche geografiche diverse da quelle in cui sono normalmente chiamati ad operare.

Allegato "N"

AERONAUTICA

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007

1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

Nel 2007 l'impegno dell'AM nelle OFCN è stato il seguente:

a. Area balcani

- gestione dell'aeroporto di Dakovjca (Kosovo), costruito interamente dall'AM al termine dell'operazione Allied Force per soddisfare le esigenze operative e logistiche del Contingente nazionale schierato nei Balcani;
- presenza di propri rappresentanti presso le strutture di Comando e Controllo della NATO/EU;

b. Area Afghanistan

- presenza di propri rappresentanti presso le strutture di Comando e Controllo dell'ISAF (ISAF HQ / RC-W);
- supporto alla gestione della FSB di Herat a leadership spagnola;
- framework dell'IT-Joint Air Task Force (IT-JATF) schierato sulla FSB di Herat;
- Task Force "Astore" (n° 3 velivoli da ricognizione Predator) inquadrata nell'ambito del JATF;
- Task Force "Albatros" (n°. 1 velivolo C130-J) inquadrata nell'ambito del JATF per il soddisfacimento delle esigenze di Air Lift dell' ISAF;
- n° 1 distaccamento operativo incursori del RIAM e n° 1 team JTAC nell'ambito del TG 45 (SF) schierato a Herat;
- Task Force Air Kabul (n° 3 elicotteri AB212) nell'ambito di un impegno a carattere rotazionale (semestrale) con analoghi assetti della MM;

c. Al Bateen (EAU)

Task Force Air (*ex 7° ROA*) per il supporto alle Operazioni ISAF/ NTM -IRAK;

d. Area Libano

- presenza di propri rappresentanti presso le strutture di Comando e Controllo nazionali/UNIFIL;
- presenza di personale specialistico in supporto agli assetti di volo nazionali presenti in Teatro.

2. OPERAZIONI NAZIONALI

L'Aeronautica ha svolto operazioni finalizzate alla salvaguardia dello spazio aereo durante eventi nazionali di alta visibilità. Per tali operazioni è stato approntato un sistema di difesa che ha coinvolto assetti aerei, sia in volo che in prontezza a terra, unità missilistiche di difesa di punto, radar mobili e il Centro di Comando e Controllo Mobile che, spesso, sono stati integrati da assetti sia della Marina Militare che dell'Esercito. Di seguito le operazioni svolte:

ZONA D'INTERVENTO	OPERAZIONE	PERIODO	ASSETTI IMPIEGATI	ENTI INTERESSATI
ITALIA	AIRSUB SAREX Attività in supporto alle esercitazioni delle capitanerie di porto	27 feb. 06 mar. 14 mar.	Personale COFA	COFA
BARI	JUPITER 2007/1 Potenziamento D.A. in occasione della visita del Presidente della Fed. Russa	14 mar	ASSETTI A.M. D.A. : nr. 1 UAV; nr. 2 F16; nr.2 MB339/CD;	COFA
TARANTO	NAC SEA DAY	maggio	ASSETTI A.M. D.A.: nr. 2 MB339/CD nr. 2 HH3F	COFA
ROMA	Potenziamento Difesa Aerea in occasione della visita del Presidente USA	08-10 giu	ASSETTI D.A.: nr. 4 F16; nr. 3 MB 339/CD; nr. 3 HH3F.	COFA
LORETO	Visita di S.S. Benedetto XVI	1-2 sett	ASSETTI D.A.: nr. 4 F16; nr. 2 HH3F; nr. 1 HH3F (MEDEVAC).	COFA

3. ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

ESERCITAZIONE	DATA	OCE	LEADERSHIP	NOTE
MAPLE FLAG	23 feb-04 mar.	NATO	CANADA	SVOLTA
BOLD AMBITION	27-29 mar.	MIN. DIF. GER	GERMANIA	SVOLTA
COMBINED STREIGHT	20 - 27 apr.	DAN-CAN	SMA	SVOLTA
NOBLE MANTA	12 - 21 apr.	JFC NAPOLI	COI	SVOLTA
ADTRAC	19 apr.	SLOVENIA	CAOC5	SVOLTA
DAUPHIN	23-26 apr.	FRANCIA	CDAOA	SVOLTA
COMBINED ENDEAVUR	26 apr.-03 mag.	USEUCOM	COI	SVOLTA
NOBLE SWORD	27 apr.-04mag.	NATO	COMCOFS	SVOLTA
SPRING FLAG	07 -25 mag.	COFA	COFA	SVOLTA
ADLER	30 mag-02 giu.	AUSTRIA	AUSTRIA	SVOLTA
EUROPEAN WIND	04 -15 giu.	COI	COI	SVOLTA
SAREX	04 - 08 giu.	TUNISIA	COFA	SVOLTA
LOGICAL DECISION	09 - 17 giu.	MIN. DIF. UNG	CSA	SVOLTA
MILAN	24-28 giu.	SVIZZERA	SVIZZERA	SVOLTA
SQUALO 07	24 - 29 giu.	COFA	COFA	SVOLTA
VOLCANEX 07	01-22giu.	EAG	EAG	SVOLTA
ELITE	13-19 giu.	MIN. DIF. GE.	COFA	SVOLTA
BOLD AVENGER	03 14 set.	MIN. DIF. NOR	NORVEGIA	SVOLTA
NOBLE MIDAS	27 - 12 set.	N.A.	COI	SVOLTA
CERNIA	15 - 19 ott.	COFA	COFA	SVOLTA
AIR 07	24 ott.	FRANCIA	COFA/CDAOA	SVOLTA
NOTTE SCURA	13 - 23 ott.	COMCOFS	COMCOFS	SVOLTA
AIREX 07-02	24 ott.-09 nov.	FRANCIA	COFA/CDAOA	SVOLTA
BRIGHT STAR	06 - 21 nov.	EGITTO-USA	COFA	SVOLTA
TUNISIA SAREX	22 - 23 nov.	MIN. DIF. TUN	TUNISIA	SVOLTA
DAPEX	21 - 26 nov.	MIN.DIF.SP	COI	SVOLTA
CYRANO	08 - 11 nov.	MIN.DIF.FR	COI/COFA	SVOLTA

4. ORE DI VOLO

Nel 2007 l'Aeronautica Militare ha effettuato **93.600:31 ore di volo**, così ripartite:

- **23.913:26** ore dalle linee da combattimento (*EF2000, F16, PA200 e AMX*);
- **27.123:45** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **27.776:30** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*SF260, MB339 e NH500*);
- **14.786:50** ore dalle linee di trasporto tattico (*C130J, G222 e C27J*).

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

a. Attività in favore della collettività – anno 2007

Tipo concorso	Anno 2007				
	Ore	Sortite	Pers. Socc.	Pers. Trasp.	Materiale (Kg)
Ricerca e Soccorso	135:00	61	27	31	113
Trasporto Ammalati	115:35	80	11	98	15.522
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.523:05	1.276	521	1.363	3
Trasporto Organi/Plasma	69:20	72	-	69	-
Trasporto Traumatizzati	7:00	3	3	6	-
Trasporto x pubbliche Calamità	13:10	11	-	16	--
Trasporto x Aiuti Umanitari	103:50	39	-	434	101.904
Trasporto x Aviosgomberi	159:30	113	-	4.646	2.268
TOTALE A.M.	2.126:30	1.655	562	6.663	119.810

Reparto di Volo	Anno 2007		
	Aeromobile	Ore	Sortite
14° Stormo– Pratica di Mare	G-222	8:55	7
	P-180	23:25	23
15° Stormo – Pratica di Mare	HH-3F	101:10	70
46 ^a B.A. - Pisa	C-130J	370:00	222
31° St. - Ciampino	A-319CJ	29:45	25
	F-50	763:00	699
	F-900EX	748:00	576
41° St. - Sigonella	BR-1150	35:45	4
Re.S.S.T.A. - Decimomannu	AB-212	18:50	11
Sqd. Coll. Socc. - Linate	AB-212	27:40	18
TOTALE A.M.		2.126:30	1.655

b. Attività di volo aeromobili – anno 2007**Attività di volo aeromobili - Anno 2007**

(situazione al 22.02.2007 - i dati potrebbero essere soggetti a lievi variazioni)

(situazione al 22.02.2007 - I dati potrebbero essere soggetti a nuove variazioni)

Ruolo e Tipo aeromobile	Mission Design Series (M.D.S.)	Attività di volo Effettuata	
		hh:mm	sortite
Combat a/c			
Air Defence		10.102 : 56	6.537
F-16A	F-16A	6.296 : 40	3.722
F-16B	F-16B	962 : 15	627
Eurofighter 2000	TF-200A	735 : 1	668
Eurofighter 2000 M	F-2000A	2.109 : 0	1.520
Strike/Attack/Reconnaissance		13.810 : 30	9.759
Tornado IDS	A-200A e TA-200A	6.750 : 20	4.613
Tornado ECR	EA-200B	1.392 : 45	905
AMX	A-11A	4.224 : 20	3.120
AMX-T	TA-11A	1.443 : 5	1.121
Totale Combat a/c		23.913 : 26	16.296
Training a/c			
Trainer			
MB-339A e PAN	T-339A e AT-339A	9.384 : 35	8.833
MB-339CD1 e MB-339CD2	FT-339B e FT-339C	4.785 : 40	4.074
SF-260	T-260A	127 : 0	158
SF-260EA	T-260B	5.514 : 15	5.173
Trainer Helicopter			
NH-500 D	TH-500B	161 : 40	217
NH-500 E	TH-500A	7.803 : 20	7.717
Totale Training a/c		27.776 : 30	26.172
Transport a/c			
C-130 J	C-130J	5.415 : 35	2.815
C-130 J-30	C-130J-30	6.660 : 5	2.564
C-27J	C-27J	1.384 : 10	973
G-222	vari	1.327 : 0	855
Totale Transport a/c		14.786 : 50	7.207

segue alla pagina successiva

segue dalla pagina precedente

Attività di volo aeromobili - Anno 2007

Ruolo e Tipo aeromobile	Mission Design Series (M.D.S.)	Attività di volo Effettuata	
		hh:mm	sortite
Support a/c			
Boeing 707-320C	KC-707A	539 : 20	187
Breguet BR-1150	P-1150A	3.039 : 10	974
A-319CJ	VC-319A	2.483 : 55	1.364
Falcon 50	VC-50A	1.311 : 20	1.083
Falcon 900 EASY	VC-900B	1.484 : 55	957
Falcon 900 EX	VC-900A	2.136 : 10	1.510
P-180	VC-180A	3.319 : 25	2.977
Predator	RQ-1B	1.112 : 35	118
Support Helicopter			
SH-3D	VH-3D	250 : 45	247
HH-3F	HH-3F	4.416 : 40	3.139
AB-212 SAR	HH-212A	4.146 : 35	3.448
AB-212 AWTI	UH-212A	384 : 30	256
Utility			
SIAI 208	U-208A	1.036 : 10	1.203
P-166DL3	U-166B	902 : 10	583
GROB 103	G-103	535 : 0	1.158
Nimbus 4D	G-4D	25 : 5	23
Totale Support a/c		27.123 : 45	19.227
Totale Aeronautica Militare		93.600 : 31	68.902

Allegato "O"

CARABINIERI**DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2007****IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO****a. Considerazioni generali**

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le **"Multinational Specialized Unit"**.

Per ciò che attiene invece alla gestione degli aspetti civili delle crisi, il modello organizzativo dell'Arma è stato inoltre assunto dall'UE come riferimento per la redazione di un documento dottrinario e per la costituzione di Unità Integrate di Polizia (IPU) in grado di condurre un'ampia gamma di attività che comprendono il pattugliamento areale, la raccolta di informazioni, le operazioni di Intelligence criminale, l'assistenza ai rifugiati, la collaborazione con le NGO per la distribuzione di aiuti, il collegamento con le Autorità civili locali, il monitoraggio e l'assistenza delle forze di sicurezza/polizia locale, le indagini sui crimini di guerra oltre che l'imposizione della legge.

Inoltre, è importante sottolineare la costituzione di una Forza di Gendarmeria europea (**EUROGENDFOR**), istituita sulla base di un accordo di 5 Paesi (*Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda*) dotati di Forze di Polizia a ordinamento militare.

Il Quartier Generale della EGF, la cui sede é in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto", si pone come Comando di livello strategico per la pianificazione di future operazioni in supporto alla pace all'estero. Tale soluzione consente, in fase condotta, di poter disporre di un Quartier Generale posizionato fuori teatro in grado di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le operazioni sul terreno.

L'**EUROGENDFOR** é in grado di schierare fino a 800 unità con trenta giorni di preavviso e, in ragione della flessibilità della struttura, potrà essere posta indifferentemente a disposizione delle Autorità militari o civili. Nel novembre 2007 è stato avviato lo schieramento di assetti EGF per alimentare il QG e le pedine operative di IPU.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le **"Stability Police Unit"** (**CoESPU**), che, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione **"Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace"**, adottato dai Paesi del G8 durante il summit di Sea Island (USA) del 2004, con il fine di incrementare le capacità globali per le PSO con particolare attenzione ai Paesi africani.

In particolare, il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria straniera che, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle **Formed Police Unit (FPU)** oppure essere impiegato con compiti di formazione di tali unità. L'obiettivo finale è quello di addestrare direttamente 3.500 unità, oltre a quelle derivanti dal meccanismo *train the trainers*.

Nel 2007 il Centro – oltre a sviluppare con altri analoghi Centri, con il DPKO dell'ONU e con l'UE importanti rapporti di collaborazione che lo hanno qualificato come importante Polo dottrinale – ha svolto 4 corsi High Level e 5 corsi Middle Management (di cui due in lingua francese ed i rimanenti in inglese), addestrando complessivamente 580 unità, che portano il totale del numero di frequentatori del Centro, dal suo avvio, a 1102, provenienti da Giordania, India, Marocco, Senegal, Camerun, Kenya, Nigeria, Serbia, Pakistan, Ucraina, Mali, Romania ed Indonesia. Presso i suindicati Paesi vengono inviati *Mobile Assistance Team* preliminari, per accertare prima dell'ammissione ai corsi l'effettiva e reale volontà dei Paesi stessi a costituire *Stability Police Units* (SPUs) da schierare in operazioni di pace sotto l'egida dell'ONU, e successivi, per verificare la ricaduta dell'addestramento impartito.

b. Operazioni internazionali

Il contributo offerto, infine, allo svolgimento di tutte le principali operazioni cui l'Italia ha partecipato, si è mantenuto nel 2007 su circa 800 unità, che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Bosnia, Kosovo, Afghanistan, Albania, Libano, Iraq, Congo, Cisgiordania e Cipro così come di seguito dettagliatamente indicato.

(1) Missioni di Polizia Militare/compiti tipicamente militari

- INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE (*ISAF*) a Kabul ed Herat (*Afghanistan*): da agosto 2005, 45 unità;
- UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON – UNIFIL (*Libano*): dal 1999, 2 unità e dal 2006, 56 unità;
- NATO Headquarters Tirana (*NHQT*): da novembre 2005, 4 unità;
- EUROPEAN UNION FORCE (*EUFOR*): dal 2004, 5 unità a Sarajevo (*Plotone IMP HQ EUFOR*) e 5 unità a Mostar (*Plotone IMP MNTP-SE*) (*Bosnia*) fino a giugno '07;
- NATO KOSOVO FORCE (*KFOR*): dal 1999, 22 unità a Pec (*Compagnia IMP MNBSW*) e, dal 2000, 4 unità a Djakovica.

(2) Missioni di assistenza, consulenza, addestramento e monitoraggio

- TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON - TIPH2 (*Hebron*): da febbraio 1997, 12 unità;
- EUROPEAN UNION POLICE MISSION (*Sarajevo, Bosnia*), comandata dal Gen. B. CC Vincenzo COPPOLA: dal 1997, 12 unità;
- CRIMINAL INTELLIGENCE UNIT (*Pristina, Kosovo*): dal 2000, 2 unità;
- UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE in Cipro (*UNPICYP*): da luglio 2005, 4 unità;
- EUPOL KINSHASA (*Congo*): da aprile 2005, 4 unità;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (*Striscia di Gaza*) comandata dal Gen. C.A. CC Pietro PISTOLESE: da novembre 2005, 16 unità (da settembre '07, n. 9 u.);
- EUPT – K Planning team, 1 u.
- NATO Training Mission (*Iraq - Baghdad*), da giugno '07, 42 u. comandate dal Col. PARRULLI per l'addestramento dell'INP.

(3) Multinational Specialized Units e IPU

- NATO KOSOVO FORCE (*KFOR*): dal 1999, 1 Reggimento "framework" a Pristina, Kosovo composto da 336 u. di cui 261 CC e 75 u. della GNF;
- EUROPEAN UNION FORCE (*EUFOR*): dal 2004, 1 Reggimento IPU (*Integrated Police Unit*) a Sarajevo (*Bosnia*) di 270 unità. Da luglio 2007, il Rgt. IPU è stato ridotto a 145 u. (Ctg. CC IPU EUFOR). Nel mese di novembre 2007 è

cominciato lo schieramento di assetti EGF per alimentare il Reggimento IPU in Bosnia.

(4) Esercitazioni internazionali e NATO

- Canale '07;
- Terraferma '07;
- Bright Star '07;
- Noble Light '07.